

I Programmi CTE di interesse regionale

CONTENUTI

1. Interreg ADRION - Il programma IPA Adriatico-Ionio 2021-2027
2. Programmazione 2014-2020: esempi di risultati raggiunti dai progetti ADRION
3. ADRION nella programmazione 2021-2027

Interreg ADRION
Il programma IPA Adriatico-Ionio
2021-2027

Interreg ADRION Il programma IPA Adriatico-Ionio



Un programma per:

- scambiare esperienze
- essere protagonisti di iniziative nuove a favore delle comunità locali e regionali
- rafforzare i rapporti di buon vicinato

ADRION 2014-2020 – obiettivi principali

SUPPORTO ALLA COESIONE



Sostegno alla costituzione di partenariati per la sperimentazione/messa a punto di strategie comuni e/o progetti pilota, trasferimento di esperienze, reti (evitare di reinventare la ruota!)

SUPPORTO ALL'ALLARGAMENTO



I partenariati dei progetti prevedono sempre la partecipazione di partner ubicati nei paesi IPA (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro). Questo contribuirà al trasferimento di esperienze e di collaborazione «dal basso» in previsione del futuro allargamento dell'Unione Europea.

SUPPORTO A MACRO- REGIONE EUSAIR



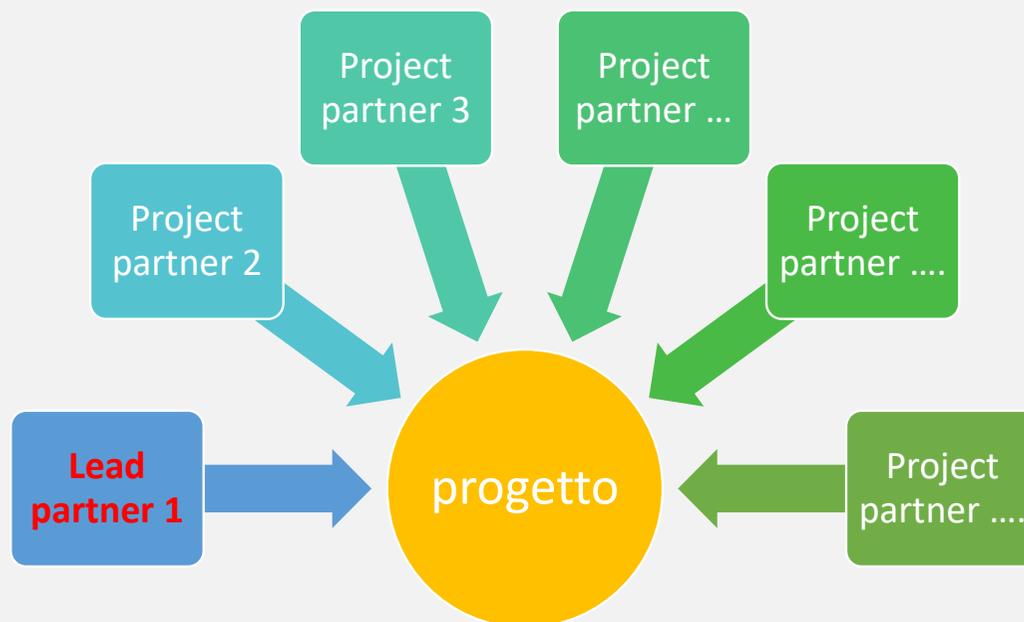
I progetti finanziati sono in linea con le direttive politiche della macro-regione.

Il programma ADRION nella Programmazione 2014-2020



Il programma ADRION nella Programmazione 2014-2020

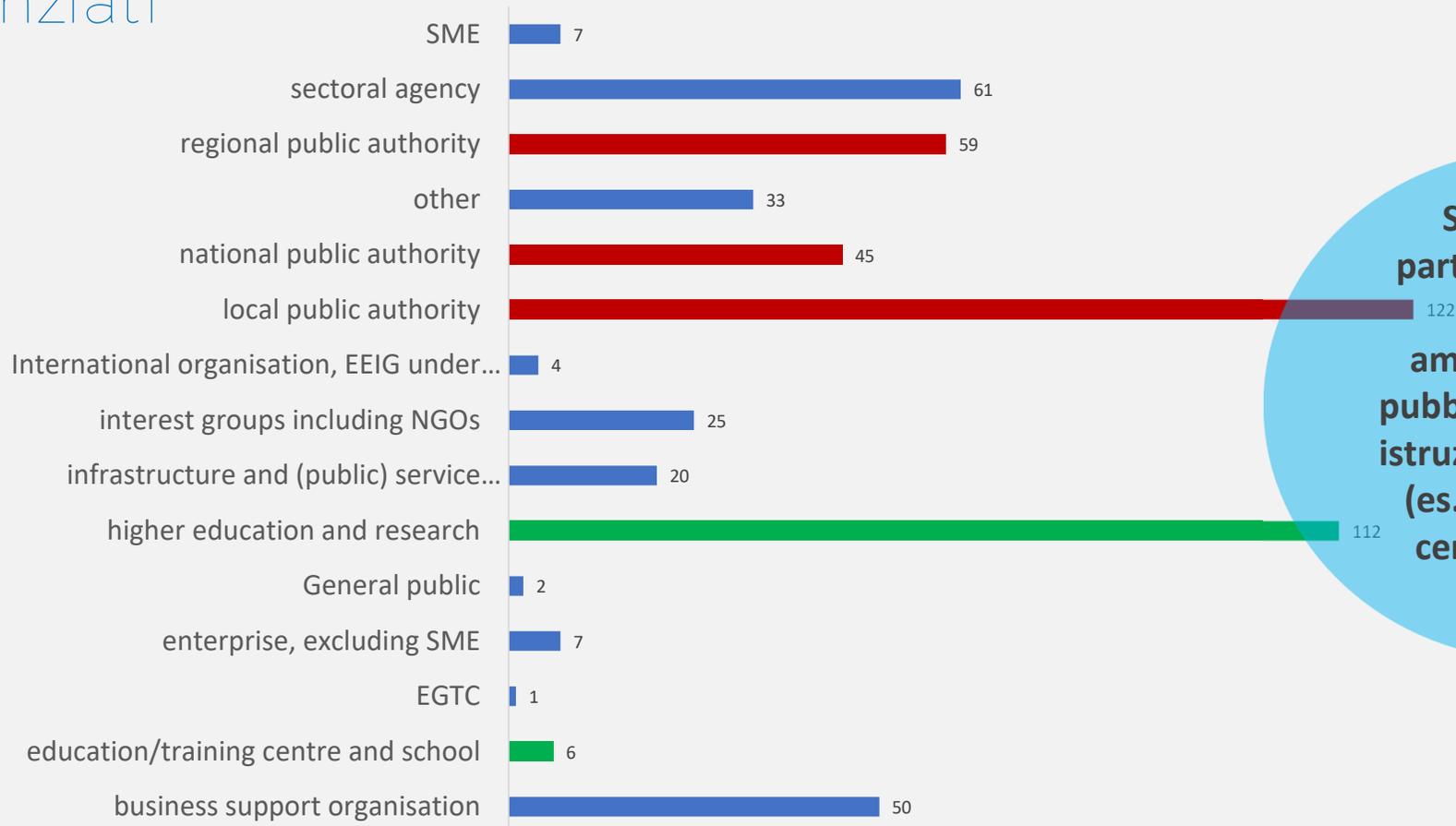
- I progetti finanziati da ADRION sono caratterizzati da partenariati di ca. 5-10 partner/beneficiari che lavorano assieme per la realizzazione di un progetto condiviso.
- Un partner assume il ruolo di coordinatore (lead partner) di tutte le iniziative da realizzare e si interfaccia con i gestori del programma.



ADRION – ubicazione dei beneficiari dei progetti finanziati



ADRION – Caratteristiche dei beneficiari dei progetti finanziati



Significativa partecipazione da parte di amministrazioni pubbliche, istituti di istruzione superiore (es. Università) e centri di ricerca

Programmazione 2014-2020 Esempi di risultati raggiunti dai progetti ADRIION

Progetto INNOXENIA: tracciare l'innovazione nel settore turistico

- Obiettivo: misurare l'impatto dell'innovazione turistica sul mercato e sui territori.
- Il progetto ha realizzato un Osservatorio sull'innovazione turistica.
- Il suo database, consultabile da tutti, raccoglie dati da diverse fonti per:
 - analizzare i trend nell'area Adriatico-Ionica e fornire indicazioni agli imprenditori, come ad esempio i prezzi medi degli hotel in un determinato territorio, il flusso turistico, il numero di siti archeologici e dei musei, il numero di imprese turistiche sostenibili etc.
 - confrontare siti turistici simili e disporre di esempi per migliorare la performance.



Paesi partner: Grecia (2), Albania, Italia, Croazia

Progetto I-STORMS: adattamento al cambiamento climatico e riduzione dei rischi.

- Il progetto combina le conoscenze di istituti ambientali e meteorologici con quelle della protezione civile e municipalità in relazione alla prevenzione e gestione dei disastri ambientali.
- Ha realizzato una mappatura delle coste dei partner coinvolti, e organizzato delle simulazioni da parte delle protezioni civili per far fronte ad eventi marittimi estremi ed alla gestione delle aree costiere.
- In Emilia-Romagna le esercitazioni hanno avuto luogo simultaneamente a Comacchio, Cervia, Cesenatico e Riccione attraverso sistemi di allerta simultanea e successiva risposta operativa.



Paesi partner: Italia (3), Albania (2), Croazia, Grecia, Slovenia

Progetto NEWBRAIN come un progetto può attrarre nuovi investimenti («effetto leva»)

- Grazie ad un'analisi costi-benefici finanziata dal progetto, l'autorità portuale dell'Adriatico Centrale ha ottenuto 1 Mln € da altra fonte di finanziamento per la messa a punto di tecnologie di intelligenza artificiale.
- Lo studio tecnico e di fattibilità economica hanno consentito la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'area industriale sud e la stazione ferroviaria di Marghera.
- Grazie ad un progetto di fattibilità co-finanziato dal progetto, il porto di Bar ha assegnato un contratto per lavori del valore di MEUR 4,9. Il progetto ha inoltre realizzato verifiche geotecniche per l'estensione delle banchine portuali.



Paesi partner: Italia (4), Croazia, Grecia (2), Montenegro

I CLUSTER TEMATICI

Blue Growth and
related smart growth



Coastal and Marine
Environment
management



Towards sustainability
in cultural and natural
tourism destinations



Integrated multimodal
sustainable water and
land transport



Urban and interurban
low carbon intermodal
mobility for passengers



Le conoscenze ed esperienze maturate dai progetti finanziati da ADRION 2014-2020 sono oggetto di attività di cluster tematici:

- Crescita blu e smart
- Gestione ambientale marino e costiero
- Sostenibilità delle destinazioni turistiche culturali e naturali
- Trasporto integrato multimodale sostenibile terrestre, fluviale e marittimo
- Trasporto urbano ed interurbano intermodale a bassa emissione e mobilità dei passeggeri

ADRION

nella programmazione 2021-2027

Che cos'è la CTE?

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA IPA ADRION 2021-2027

- sostenere il rafforzamento della coesione nell'area adriatico-ionica attraverso l'attuazione della macro-regione EUSAIR sia attraverso il finanziamento di progetti rientranti negli ambiti strategici definiti da quest'ultima (processo di "embedding")
- migliorare l'impatto dei progetti finanziati attraverso il rafforzamento delle attività di capitalizzazione e supportare le dinamiche di governance territoriale (es collaborazioni tra enti pubblici, imprese, università, società civile)
- contribuire a imprimere dinamismo al processo di allargamento per quanto riguarda alcuni temi chiave dei negoziati, quali la coesione, la crescita inclusiva, l'agenda verde e la connettività sostenibile attraverso il coinvolgimento di beneficiari e stakeholders rilevanti;
- sostenere la governance della macro-regione EUSAIR e le relative attività di coordinamento e di capacity building.



IL PROGRAMMA IPA ADRION 2021-2027

AREA DI PROGRAMMA

- 10 paesi: Macedonia del Nord e and Republic of San Marino new entries

BUDGET DI PROGRAMMA

- 136 Mln € contributo comunitario (85% sul budget di progetto)



OBIETTIVI POLITICI

PO1

(i) sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;

Contributo EU - MEUR: 28,82

(iv) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;

Contributo EU - MEUR 7,20

PO2

iv) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

Contributo EU - MEUR 24,15

vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;

Contributo EU - MEUR 10,06

vii) rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;

Contributo EU - MEUR 24,15

viii) promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;

Contributo EU - MEUR 8,72

PO3

(ii) sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera;

Contributo EU - MEUR 11,18

ISO1

Supporto alla strategia macro-regionale EUSAIR; Contributo EU - MEUR 9,94

ESEMPI DI AZIONE

PO1

Obiettivo Specifico 1.i)

- Sviluppo delle strategie macro-regionali a livello transnazionale nelle principali aree di specializzazione dell'area di programma: salute e qualità della vita, energia, turismo sostenibile ed economia creativa, sistemi ICT e relative tecnologie, energia ed ambiente sostenibile, mobilità intelligente, economia blu.
- Promozione di schemi di governance multi-livello per facilitare modelli di cooperazione transnazionale nelle aree comuni di specializzazione
- Fare propri e testare tecnologie avanzate attraverso azioni congiunte e pilota
- Sostegno alla riduzione del divario digitale attraverso la messa a punto di servizi quali e-government o e-marketing o altri strumenti a sostegno dell'industria creativa o a supporto della tutela della salute, qualità della vita
- Promozione di azione e misure a sostegno dello sviluppo, sostegno e modernizzazione delle PMI.

ESEMPI DI AZIONE

PO1

Obiettivo Specifico 1.iv)

- Promozione di azioni di sviluppo delle capacità e apprendimento istituzionale rivolte alle parti interessate e ai principali attori coinvolti nel processo di progettazione, attuazione e monitoraggio delle strategie di specializzazione intelligente.
- Promozione e sviluppo delle politiche nazionali e regionali relative al cambiamento demografico, fuga di cervelli, invecchiamento della società, disparità regionali relativamente al capitale umano.
- Supporto allo sviluppo di azione volte a potenziare le competenze relative a digitalizzazione, decarbonizzazione, energia circolare, economia blu e innovazione sociale anche attraverso la messa a punto di piattaforme di conoscenza relative alle regioni intelligenti e ai settori identificati nell'obiettivo politico 1.

ESEMPI DI AZIONE

PO2

Obiettivo Specifico 2.iv

- Sviluppo e realizzazione di strategie di adattamento climatico, piani e soluzioni in relazione alla salute della popolazione, la tutela dell'eredità naturale e culturale ed aree urbane
- Sviluppo e messa a punto di strategie transnazionali e misure volte al rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico delle aree costiere, fluviali e montane attraverso l'armonizzazione degli standard e degli indicatori nonché l'utilizzo dei risultati di ricerche esistenti e contributi ad alimentare ed aggiornare le banche dati europee
- Nel quadro delle attività di pianificazione dello spazio marittimo, elaborazione di piani congiunti transnazionali e azioni pilota per rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici negli ecosistemi marini.

ESEMPI DI AZIONE

PO2

Obiettivo Specifico 2.iv

- Elaborazione ed attuazione di piani d'azione comuni transnazionali per coordinare le misure di prevenzione delle catastrofi naturali e di origine umana e fornire risposte comuni (ad esempio: piogge intense, inondazioni, frane, ondate di calore, isole di calore, siccità, incendi, fuoriuscite di petrolio, plastica in mare, contaminazione dei fiumi ecc.).
- Raccolta di dati e successivo utilizzo di materiale per rafforzare sinergie e attività legate alla protezione civile relativamente a rischi naturali e causati dall'uomo.
- Messa a punto di azioni pilota per la raccolta ed uso coordinato di big data per la messa a punto di modelli, la previsione precoce e i sistemi di allerta per ridurre i rischi del cambiamento climatico.

ESEMPI DI AZIONE

PO2

Obiettivo Specifico 2.vi

- Raccolta di dati e successivo utilizzo di materiale per lo scambio di esperienze, e per testare azioni per sviluppare materiale per aumentare la conoscenza e la preparazione dei responsabili politici ed amministratori pubblici sulle potenzialità dell'economia circolare.
- Identificazione e attuazione di piani d'azione e strategie transnazionali per potenziare e/o ampliare l'economia circolare a livello regionale/nazionale/macroregionale (ad esempio: creazione di reti transnazionali/reti per le materie prime secondarie, creazione di mercati transnazionali per i prodotti di riciclaggio/riciclaggio)
- Supporto per il rafforzamento della cooperazione tra il settore pubblico e il settore privato e per la creazione di reti per prevenire la produzione rifiuti, riciclare i rifiuti e testarle attraverso iniziative pilota.

ESEMPI DI AZIONE

PO2

Obiettivo Specifico 2.vi

- Sviluppo e test di soluzioni per il recupero e la riparazione di prodotti di seconda mano che coinvolgano artigianato locale e cittadini
- Messa a punto e test di soluzioni digitali per l'economia circolare includendo applicazioni e servizi (ad esempio: mappatura delle risorse, sistemi di tracciamento e informazioni per i consumatori).
- Sviluppo e attuazione di contesti transnazionali per la sperimentazione di azioni pilota per orientare le politiche pubbliche in materia di rifiuti verso la circolarità (ad esempio: attraverso approcci integrati e sistemici nei sistemi di gestione dei rifiuti).
- Messa in atto di azioni congiunte e di reti di innovazione per testare soluzioni scientifiche volte a raccogliere e riciclare i rifiuti marini (ad esempio rifiuti di plastica, attrezzi da pesca in plastica, ecc.).

ESEMPI DI AZIONE

PO2

Obiettivo Specifico 2.vii

- Definizione e attuazione di misure politiche, strategie e relativa attuazione per proteggere e migliorare gli habitat naturali terrestri e marini, comprese le aree e le aree protette nell'ambito delle direttive Habitat e Uccelli
- Test di soluzioni per proteggere e ripristinare la flora e la fauna (con particolare attenzione alle alghe/Poseidonia oceanica, ai grandi carnivori, agli insetti impollinatori, ai migratori, ai pesci), anche prevedendo l'utilizzo di infrastrutture blu e verdi.
- Identificazione e trasferimento di buone pratiche e soluzioni innovative per affrontare la presenza di specie marine aliene e per la conservazione della flora e della fauna autoctone in contesti terrestri.
- Raccolta informazioni per lo sviluppo di materiale atto a rafforzare le sinergie e aumentare la preparazione dei responsabili delle politiche locali/regionali/nazionali e degli amministratori per la messa a punto di azioni volte a migliorare i quadri politici, sistemi di governance e di gestione delle aree marine/naturali protette esistenti o in corso.

ESEMPI DI AZIONE

PO2

Obiettivo Specifico 2.vii

- Definizione di piani d'azione per rafforzare l'attuazione delle nuove e/o esistenti strumenti di gestione integrata della zona costiera, pianificazione dello spazio marittimo e del l'attuazione della convenzione di Barcellona delle Nazioni Unite, in particolare per quanto riguarda la gestione e il monitoraggio delle zone marine protette.
- Scambio di buone pratiche e sperimentazione di soluzioni per il turismo sostenibile attraverso approcci partecipativi e governance multilivello.
- Definizione e attuazione di accordi giuridicamente vincolanti con i principali attori per ridurre gli scarichi di plastica in mare.
- Individuazione e sperimentazione di azioni comuni per garantire la sostenibilità dei prodotti alimentari e dei prodotti agricoli tradizionali (ad esempio: salvaguardia delle sementi tradizionali, allevamento in forma tradizionale, ecc.) a sostegno della catena alimentare a km zero, della sicurezza e della qualità degli alimenti.
- Contribuzione alla realizzazione di effetti positivi sulla salute della popolazione adriatico-ionica attraverso l'individuazione di buone pratiche e l'attuazione di azioni pilota volte a ridurre l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo.

ESEMPI DI AZIONE

PO2

Obiettivo Specifico 2.viii

- Elaborazione di azioni congiunte per sviluppare e attuare soluzioni di sistemi di trasporto intelligenti destinate ad un migliore utilizzo delle infrastrutture e nuovi servizi di mobilità per migliorare la sostenibilità, sistemi di mobilità pulita e intelligente e gestione intelligente dei flussi di traffico per le città e le aree urbane funzionali.
- Messa in atto di azioni congiunte volte a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, degli attori del turismo e degli operatori economici allo sviluppo di piani di mobilità urbana sostenibile (SUMP) sia nelle città che nelle aree urbane funzionali.
- Supporto a favore del passaggio a modi di trasporto pubblico urbano sostenibili e accessibili e a modalità attive (ad esempio, in bicicletta, a piedi) attraverso l'attuazione di azioni pilota congiunte, sfruttando anche le opportunità offerte dalla rivoluzione del l'elettromobilità.

ESEMPI DI AZIONE

PO3

Obiettivo Specifico 3.ii

- Messa in atto azioni di cooperazione transnazionale per sviluppare e/o migliorare sistemi di mobilità intelligente sostenibile al fine di rafforzare i collegamenti tra zone urbane e rurali e attuare soluzioni innovative di trasporto sostenibile, comprese forme di governance partecipativa per migliorare la mobilità multimodale e a basse emissioni di carbonio di passeggeri, turisti e pendolari della regione adriatico-ionica.
- Sviluppo e sperimentazione di strumenti/soluzioni di pianificazione innovativi che prevedano la domanda futura di trasporto pubblico alla luce dell'impatto causato dagli attuali cambiamenti socio-demografici e dall'attuale situazione di pandemia sulla mobilità intermodale nazionale, regionale e locale.
- Sostegno al miglioramento alla performance ambientale e all'efficienza energetica dei porti ed infrastrutture correlate - quali la riduzione del rumore, la qualità dell'aria, la riduzione delle emissioni di CO₂ - attraverso la messa a punto di azioni pilota per testare tecnologie innovative, sostenibilità energetica e norme regolamentari armonizzate per il trasporto marittimo/fluviale.

ESEMPI DI AZIONE

PO3

Obiettivo Specifico 3.ii

- Rafforzamento del ruolo del settore dei trasporti nell'ambito della politica TEN-T attraverso azioni pilota e l'attuazione di soluzioni condivise volte a rafforzare il ruolo delle ICT, in particolare per quanto riguarda la dematerializzazione delle procedure di trasporto, soprattutto nelle aree portuali marittime.
- Potenziamento dello sviluppo del concetto di autostrade del mare (Mos) come alternativa al trasporto terrestre ormai sovraccarico attraverso strategie e piani d'azione mirati, volti a sfruttare appieno le risorse del trasporto marittimo e delle vie navigabili interne nella catena logistica.
- Attuazione di piani d'azione integrati transnazionali a sostegno dello sviluppo del trasporto ferroviario-marittimo inteso come modo di trasporto intermodale e multimodale.

ESEMPI DI AZIONE

PO3

Obiettivo Specifico 3.ii

- Sostegno all'aumento del trasporto marittimo a corto raggio (SSS) nel bacino del Mare Adriatico-Ionio come modalità di trasporto sostenibile attraverso azioni congiunte sviluppate, compresa la promozione dell'uso di carburanti/modi alternativi e soluzioni ecologiche dell'ultimo / primo miglio.
- Mappatura dei gap infrastrutturali, tecnologici e legislativi e degli ostacoli alla circolazione delle merci, comprese le differenze giuridiche e amministrative che ostacolano l'efficienza del trasporto transnazionale, al fine di creare un quadro comune di politica dei trasporti transnazionale.
- Miglioramento dell'accessibilità della rete TEN-T all'interno della regione adriatico-ionica, con particolare attenzione alle aree periferiche, attraverso l'attuazione di piani d'azione, affrontando le strettoie/colli di bottiglia che ostacolano la crescita del settore dei trasporti e lo sviluppo economico.

AUTORE

Barbara Di Piazza (ART-ER - Attrattività Ricerca Territorio)
Coordinatore del Segretariato Tecnico del programma ADRION

<https://www.adrioninterreg.eu/>

barbara.dipiazza@regione.emilia-romagna.it



Grazie